

LE RESPONSABILITA' DELL'ALLENATORE

Tratto da : " Coaching Youth Baseball the Ripken Way "

Il baseball si fa sempre più serio. Come allenatori dobbiamo riconoscere ciò e fare del nostro meglio per non mettere troppa pressione sui giocatori giovani ancora in via di sviluppo. Di questi tempi non è raro vedere bambini di 8, 9 e 10 anni giocare 40 o più partite di baseball in un'estate per i loro travel team locali. In un certo modo tutto ciò è grandioso. I giovani giocatori hanno opportunità di giocare a baseball come mai prima. Se i bambini si svegliano al mattino e non parlano d'altro che del campo da baseball senza essere spinti a farlo – allora sicuramente lasciamo che si sfoghino.

La verità della faccenda, comunque, è che per la maggior parte dei bambini è fin troppo. Quando i ragazzi raggiungono gli 11 – 12 anni cominciano a definire bene i loro gusti.

A questa età i bambini iniziano a prendere decisioni autonome su quello che vogliono fare. Se non vogliono giocare tante partite non lo faranno. E' semplice. I bambini più piccoli non sono così indipendenti nel loro pensiero, però. La maggior parte di loro fa ciò che rende felice mamma o papà. Così, il pericolo è che ci saranno ragazzini che veramente amano giocare a baseball a livello ricreativo ma continueranno a giocare tutti i giorni con il loro travel team perché questo è ciò che vogliono i loro genitori. Ad un certo punto, solitamente a 11 o 12 anni, questi ragazzi si stancheranno dello sport e cercheranno altri modi per trascorrere il loro tempo libero. Tutto questo è pericoloso per il futuro del baseball.

Abbiamo anche l'estremo opposto, che è altrettanto pericoloso. Molti ragazzi amano il baseball o sono perlomeno curiosi. Vogliono essere parte di una squadra e imparare ad amare il gioco in un ambiente strutturato. Ma se guardiamo a questi giocatori come ai semi del futuro del gioco, è importante nutrirli bene, proprio come se dovessimo innaffiare un semino in giardino.

I bambini non maturano tutti fisicamente alla stessa velocità. Inoltre il loro livello di interesse e di attenzione varia considerevolmente a seconda dell'età. Se un giocatore è interessato al baseball in tenera età ma non è tanto preparato fisicamente da giocare alla pari con i suoi compagni gli interessi e le esigenze di quel giocatore devono essere considerate. Se quel giocatore ha un'esperienza positiva resterà attaccato allo sport. Ad un certo punto maturerà e potrebbe trasformarsi in un grande giocatore. Se si vede negata la possibilità di giocare oppure ha un'esperienza negativa in tenera età è lo sport del baseball che perde un potenziale campione o almeno un potenziale fan a vita. Nessuno di questi due risultati è buono per lo sport.

Allo stesso modo, se un giocatore ha solo un modesto interesse per lo sport è importante che i suoi interessi siano coltivati e mantenuti. Ci sono molte attività in competizione tra loro per attirare l'attenzione dei giovani. Se un ragazzo ha 10 anni ed è sveglio e attivo può giocare a basket, football, calcio, probabilmente li proverò tutti per vedere quale gli piace veramente. Le esperienze e le impressioni iniziali influenzano significativamente i sentimenti di un bambino verso qualcosa.

Considerando tutto questo, è facile vedere che gli allenatori di baseball giovanile – la maggior parte di loro sono volontari che tentano di far quadrare il lavoro, la vita familiare con l'allenamento – hanno un ruolo importantissimo nel dare forma alle esperienze dei bambini sul campo.

Il baseball è un gioco che ha la tendenza alla staticità in alcuni momenti. All'interno della reale azione di gioco gioca un ruolo fondamentale il pensiero strategico. Crescendo la

parte strategica del gioco risulta sempre più interessante. I ragazzini però sono fatti diversamente. Il livello di attenzione è più basso ad età minori e i livelli di energia sono alti. Se questi fattori non vengono considerati dall'allenatore di giovanili le prime esperienze dei giocatori possono essere negative.

Pensate dunque ai bambini come ai semi da innaffiare. Ogni seme è un po' diverso e ha bisogno di una attenzione personale. Se trattate tutti i semi allo stesso modo alcuni cresceranno e altri moriranno. Allo stesso modo se cercate di trattare ogni bambino alla stessa età nello stesso modo bruceremo l'interesse di alcuni di loro lungo il cammino e la partecipazione diminuirà.

Lo sviluppo delle abilità motorie è legato all'età. Sicuramente, capiterà di trovare dei bambini di 5 anni già più avanzati notoriamente che riescono a tirare, a prendere e a battere regolarmente. Ma per la maggior parte dei bambini di questa età prendere la palla è una delle abilità più difficili da sviluppare. Come allenatori, dobbiamo saper rispondere alle esigenze del bambino che non sa prendere la palla e mantenere il baseball divertente ed emozionante per il bambino che lo sa fare. E' un equilibrio difficile ma importante da capire a tutte le età.